

# Mozzarelle, indaga la Procura

## Chianese denuncia un sabotaggio. "Non ho mischiato io il latte"

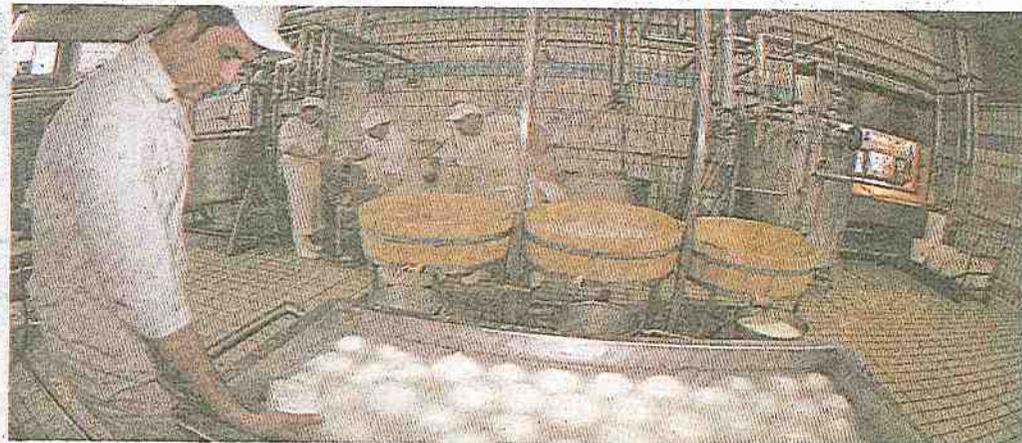
A MONTECITORIO il grande accusato ribalta la scena. Luigi Chianese, presidente del Consorzio Bufala Campana Dop, appare come il grande accusatore. Nelle mozzarelle del suo caseificio fu scoperto anche latte di mucca: il disciplinare prescrive invece solo quello di bufala. Una violazione, commessa a settembre, ma rivelata a metà gennaio dalle "lene" e dal ministro Luca Zaia, leghista. Prima notizia: «Consorzio commissariato», poi una frenata: «Comitato di garanzia». Immediata le polemiche e l'apertura di un'inchiesta parlamentare, condotta da Paolo Russo, Pdl, commissione Agricoltura. Martedì si ribellarono i produttori onesti: troppe frodi e controlli farsa. Tocca ora al presidente difendersi. Eccolo, contrattacca.

«Ho presentato denuncia alla Procura. Chiarirà che cosa è successo davvero. Sono sommerso di lettere anonime da quando ho tentato di inasprire i controlli. Chiedo io la verità». Ma Chianese, che aspetta le controanalisi, crea un giallo. Dice che nel suo caseificio non entra latte di mucca: e chi l'ha messo, un sabotaggio? «Non lo so. Io non sono mai in azienda». Si dimetterà, dice, fra tre mesi. «Aspetto la verità». Sostiene che Zaia abbia cambiato idea: «Mi ha lasciato, chiedendo al comitato di garanzia di collaborare con me». C'è la sua denuncia, ma la Procura

di Santa Maria aveva già aperto un'inchiesta. Corrado Lombol'ha affidata al procuratore aggiunto Raffaella Capasso che guida con Donato Ceglie la sezione "frodi alimentari, sicurezza, lavoro".

Gianfranco Nappi, assessore all'agricoltura, spiega poi il piano regionale, con la Doag, Denominazione di origine ambientale garantita, che esclude da promozione e benefici chi non la rispetta. Occorrono più controlli, ma incisivi, è la tesi di Nappi e di molti altri. Sono definiti «burocratici, cartacei», affidati in parte ad un ente certificatore vicentino (Csqa di Thiene). Ma Zaia non è d'accordo. Replica a Nappi in un ermetico napoletano. Si legge: «Nappi a perz' Filippo e 'o panaro». Per dire: ha perso una buona occasione per tacere. Elenca tutti i sequestri della Forestale. Mala necessità di controlli è nel successo di due progetti presentati ieri, a porte chiuse per tutelare i brevetti: "Penelope" e "Value Go". Segnalano la minima anomalia. Conclude quindi il presidente Paolo Russo. Si discosta dal ministro. «I controlli, molto costosi, sembrano inefficaci. Le tecnologie invece garantiscono la migliore tracciabilità, come si è appena visto. Spero che siano adottate quanto prima». Per i test ha stanziato 500 mila euro.

(a.c.)



Lavorazione della mozzarella

### Comune

## Passa la delibera per combattere l'inquinamento dell'aria

### Ztl totale mercoledì e venerdì prossimi dalle 7.30 alle 10.30

LOTTA allo smog. Per i prossimi due mesi, febbraio e marzo, Napoli sarà off-limits alle auto e alle moto altamente inquinanti per due mattine alla settimana. Approvata ieri sera in giunta comunale la delibera firmata dall'assessore alla Mobilità Agostino Nuzzolo, all'Ambiente Rino Nasti e alla Legalità, Luigi Scotti.

Si parte subito. Dalla settimana prossima la Ztl totale sarà applicata il mercoledì e il venerdì, dalle 7.30 alle 10.30. La decisione arriva dopo la fase sperimentale di dicembre e gennaio, in cui con un solo giorno di Ztl totale in città (il mercoledì) si sono contenuti gli sfo-

ramenti di Pm10 nell'aria. «Abbiamo fatto una simulazione — spiega Nuzzolo — e abbiamo visto che se non avessimo adottato i provvedimenti di limitazione del traffico programmati avremmo dovuto fare cinque blocchi di emergenza nel solo mese di gennaio. Invece abbiamo applicato la Ztl con anticipo solo quattro giorni». «Con i provvedimenti programmati — aggiunge Nasti — i cittadini riescono a organizzarsi e si sfruttano al meglio anche i mezzi pubblici».

(cri. z.)